

Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 07 del 20 FEB 2025 immediatamente esecutiva: SI ☒ NO ☐

**DISCUSSIONE IN MERITO ALLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI
(C.E.R.) - POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE CER ITALIA.**

L'anno duemilaventicinque il giorno 20 del mese di FEBBRAIO alle ore 17,10 e seguenti nella sede Municipale si è riunito, in seduta pubblica di _____ convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello del Presidente risultano :

			Presenti	Assenti
1	Presidente	CURIA FILIPPO	X	
2	Consigliere	LAVERSA TIZIANA	X	
3	Consigliere	TESPI ANGELO	X	
4	Consigliere	PROFETA CONCETTA	X	
5	Consigliere	SUFFIA GIANLORENZO	X	
6	Consigliere	MIRABELLA ALESSANDRA	X	
7	Consigliere	CATALANO GIUSEPPE	X	
8	Consigliere	GANGI SILVIA	X	
9	Consigliere	GANGI SONIA	X	
10	Consigliere	PALERMO ZAGARA	X	
11	Consigliere	RACCUGLIA VALENTINA		X
12	Consigliere	DONATO MARIA		X
TOTALE			10	2

Partecipa il Segretario Comunale

dot. Annaluisa SOTERA

Assume la Presidenza del Consiglio

Filippo CURIA

Risultato che i Consiglieri sono in numero legale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essendo presente la maggioranza dei consiglieri in carica, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, ai sensi dell'art. 53 L.R. 48/91, modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, i responsabili dei servizi interessati, ciascuno per la propria competenza, hanno espresso parere favorevole alla proposta, come in atti.

La seduta è Pubblica ¹

Il Consigliere anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

[Firma]

[Firma]

[Firma]

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto, ai sensi della L. R. n. 44/91, è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune dal , per² giorni consecutivi.

Aidone, li _____

Il Messo Comunale

timbro

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data

- ☐ essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (Art. 12, c.2, L.R. 44/91).
- ☐ essendo trascorsi 10 gg. dalla suindicata data di inizio pubblicazione (Art. 12, c.1 L.R. 44/91).
- ☐ essendo trascorsi _____ dalla suindicata data di inizio pubblicazione.

Aidone, li _____

timbro

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

Il Funzionario Comunale

² 15 gg. per quelle ordinarie; 30 gg per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del programma triennale delle opere pubbliche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di seduta del Consiglio Comunale alle ore 17:18 del Venti Febbraio Duemilaventicinque, procede con l'appello nominale.

Risultano presenti in aula numero 10 Consiglieri Comunali: Curia, Laversa, Tespi, Profeta, Suffia, Mirabella, Catalano, Gangi Silvia, Gangi Sonia, Palermo.

Risultano assenti numero 2 Consiglieri Comunali: Raccuglia Valentina e Donato Maria.

Constatata la sussistenza del numero legale richiesto per la valida costituzione dell'assemblea il Presidente dichiara aperta la seduta.

Procede alla trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno della seduta pubblica aperta convocata, avente ad oggetto:

DISCUSSIONE IN MERITO ALLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI (C.E.R.) - POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE CER ITALIA.

Il Presidente del Consiglio dopo aver dato atto trattarsi di adunanza aperta cede la parola al Sindaco al fine di illustrare.

Il Sindaco ringrazia il pubblico e i Sig.ri Morelli e Randazzo per la presenza in Consiglio in quanto illustreranno la proposta, e specifica che nella precedente seduta di Consiglio Comunale sono emerse delle perplessità, per cui si è reso necessario un approfondimento sulla fondazione di partecipazione. Saggiunge come le Comunità energetiche rappresentino un fattore fondamentale per la transizione energetica, atteso che consentono di creare dei vantaggi anche sui singoli e sulla comunità. Pertanto, cede la parola ai tecnici.

Entra in aula alle ore 17:21 il Consigliere Comunale Raccuglia Valentina, per cui i Consiglieri Comunali presenti in aula sono numero 11.

Il Sig. Morelli interviene dicendo che quello delle comunità energetiche rappresenta un argomento articolato, per cui afferma che se tutti concordi inizierebbe da un breve excursus storico sulla CER e sul funzionamento delle stesse, nonché la proiezione di alcune slides, in quanto è opportuno prima comprendere come funzionano le comunità energetiche, poiché si rischierebbe di non seguire l'argomento.

Il Consigliere Gangi Sonia preliminarmente chiede al Sig. Morelli quali sono le condizioni per cui si entrerà a far parte della fondazione e intende sapere, nell'interesse della comunità, quali sono i vantaggi e gli svantaggi, specificando che costi e utili non se ne possono dividere, pertanto dovendo il comune mettere a disposizione della CER dei beni, domanda che fine faranno tali beni in caso di recesso. Chiede, altresì, a chiarezza della cittadinanza come mai scegliere una fondazione che ha sede ad Arezzo, con la conseguenza che in caso di liti la sede del foro competente è quella del tribunale di Arezzo, per cui specifica che la volontà del rinvio del consiglio è stata quella di chiarire gli impegni a carico del Comune.

Il Sig. Morelli risponde rappresentando che la forma giuridica della CER è fondamentale, ed inizia con un breve excursus spiegando che la CER a controllo pubblico si sviluppa se vi è un ente pubblico e spiega come maggiore è il numero di soggetti che vi partecipano e di conseguenza la stessa funzionerà meglio, poiché vi è chi crea energia e chi consuma con conseguente autoconsumo. Specifica che se la CER è a controllo pubblico maggiore è il grado di crescita e costituisce una

opportunità per tutti, in quanto rappresenta anche occasione che arrivino maggiori risorse ai produttori per gli impianti di energia rinnovabile. Precisa che la norma esplicita obiettivi ambientali, economici e sociali, in quanto gli impianti vengono usati ai fini sociali e lo stato mette delle risorse che vengono accantonate. Dice che lo Stato pone delle risorse poiché vuole aumentare i consumi e la produzione di energia, in considerazione che noi abbiamo poche centrali e nel periodo estivo vi sono grossi picchi di energia elettrica e se vi è maggiore domanda si crea un black out, quindi si stimola la creazione di nuovi impianti. Illustra come vi siano degli incentivi del PNRR per i comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti e poi le regioni danno dei contributi per la realizzazione degli impianti che sono in conto capitale, invece gli altri incentivi sono in conto esercizio. Afferma che in passato lo scambio avveniva sul posto con riguardo agli impianti fotovoltaici, per cui l'energia non consumata veniva immessa in rete e il rapporto economico era definito con il GSE, invece nelle CER oltre i GSE vi è la comunità energetica. Continua rappresentando i punti fondamentali, ossia che inizialmente deve essere costituito un soggetto giuridico e sul punto la norma non dice che forma giuridica deve assumere, dunque solo che in caso di soggetto privato non vi sono problemi, mentre in caso di soggetto pubblico vi sono delle restrizioni sulla forma giuridica sia per la Corte dei Conti che per la legge Madia. Prosegue l'intervento dicendo che la CER si sviluppa nel territorio dove è sita la cabina primaria e chiunque si trovi nel territorio e vuole aderirvi può farlo, atteso che non si può escludere qualcuno, poiché l'ingresso nella CER è libero così come la fuoriuscita sia per il produttore che per il consumatore e per l'ente pubblico. Specifica che chi entra a far parte della CER prosegue il rapporto con il fornitore di energia elettrica che ha scelto, nel senso che tutti rimangono con il proprio fornitore, ma possono anche cambiare, con la conseguenza che vi è massima libertà con una unica eccezione, poiché non possono farne parte le aziende che producono energia, né altre aziende e non hanno diritto di voto. Prosegue il discorso spiegando come fare nascere una CER, ossia vi è il soggetto fondatore e poi il produttore e la CER comunicherà al GSE il numero di contatori dei produttori e numero di contatori dei consumatori, e in particolare il consumatore preleva dalla rete l'energia e la paga, mentre il produttore produce energia e quella che non viene consumata si immette nella rete. Illustra come nella CER l'autoconsumo è virtuale e viene dato da una semplice lettura dei contatori, il GSE poi effettua il calcolo dell'energia e versa nel conto corrente della comunità energetica dando una quota al produttore e una quota al consumatore, risultando un po' come un condominio al contrario. Spiega che la CER, invece, non divide risorse economiche e che per equità qualcosa in più andrà al produttore. Afferma come nella CER si inizia a fare cambiare le abitudini di consumo dei consumatori e chi gestisce la CER deve innescare un processo per fare funzionare meglio il sistema. In merito al territorio di Aidone espone come vi siano quattro cabine primarie diverse. Prosegue l'intervento dicendo che vi sono due contabilità una energetica e una contabile che viene fatta sulla cabina.

Il Consigliere Palermo chiede chi produrrà l'energia. Dice che il GSE paga sull'extra consumo, per cui visto che il funzionamento della CER si basa sull'autoconsumo non essendo tanti gli incentivi domanda se li ha chi produce di più?

Il Sig. Morelli riscontra che si tratta di un discorso di progettazione, nel senso che economicamente conviene realizzare un impianto più grande e gli incentivi sono ridotti anche per chi ha la batteria, ma pone la differenza poiché entrando nella CER, che non ha costi di ingresso, ad esempio nel periodo di ferie l'energia prodotta dal produttore, che magari non è sul territorio nel periodo feriale, verrà consumata da altri, con un beneficio per tutti.

Il Consigliere Palermo espone come deve fare l'interesse della comunità e solleva che non vi è stata una scelta tra diversi operatori, in quanto si sarebbe aspettata di sentire più operatori per poi scegliere la comunità. Afferma che hanno avuto contatti con il Comune di Troina per sapere come hanno costituito la propria CER e ribadisce che si aspettavano più opzioni, anche perché dice che vi sono ulteriori opzioni con un risparmio maggiore.

Il Sig. Morelli risponde che la percentuale non è determinata a priori.

Il Consigliere Palermo domanda quali sono le ricadute sulle bollette e ribadisce che è giusto che la comunità conosca più opzioni.

Il Sig. Morelli interviene affermando che trattandosi di ente pubblico vi sono delle limitazioni in merito alla scelta della forma giuridica, poiché con riguardo alla CER non può essere adottata qualunque forma giuridica, anche sulla base dei pareri della Corte dei Conti, e in forza del fatto per cui sono da escludersi la forma della società per azione, nonché la S.r.l. in quanto la CER non può avere scopo di lucro. Dunque per il Comune si può pensare alla forma giuridica dell'associazione non riconosciuta, ma non assumere tale forma visto le responsabilità personali ed inoltre loro hanno escluso quelle con voto capitale, atteso che per motivi commerciali si intende fare crescere la CER. Poi accenna alla forma della cooperativa che prevede come l'ente debba mettere a disposizione degli immobili per realizzare gli impianti e specifica che non si è inteso scegliere delle forme giuridiche in cui chi vi accede e non investe può scompaginare lo statuto. Prosegue l'intervento parlando anche dei pareri della Corte dei Conti in merito alle società partecipate, alle associazioni riconosciute e alle cooperative ed evidenzia che essendovi state alcune contestazioni in merito da parte della Corte dei Conti Toscana loro hanno scelto la forma giuridica della fondazione in partecipazione. Dice che per la costituzione della fondazione l'ente pubblico doveva 50 mila euro e quindi hanno costituito la stessa con diritto di opzione a seguito di apposita perizia giurata sugli impianti della fondazione. Afferma che è stata creata fondazione a controllo pubblico e poi effettuata una gara ad evidenza pubblica per rinvenire l'operatore, e dice che loro sono stati selezionati in seguito a tale gara. Esplicita come i comuni con meno di 5 mila abitanti potrebbero ottenere fino al 40 % di contributi a fondo perduto.

Il Consigliere Palermo chiede se la scadenza del 31 marzo è stata prorogata.

Il Sig. Morelli evidenzia che si tratta di bando a sportello con scadenza al 31 marzo, però rammenta come il tempo per la costituzione della CER è lungo e fa l'esempio della fondazione che tra l'omologa del prefetto e tutta la procedura prevista ha richiesto circa 14 mesi per la costituzione. Espone che per non fare perdere l'occasione del bando PNRR si può aderire alla fondazione di Montevarchi ed essendo una fondazione pubblica si applica la disciplina di cui alla legge 241/90 con accordo tra enti.

Alle ore 18:07 esce il Consigliere Suffia, restano in aula 10 Consiglieri.

Il Sig. Morelli prosegue l'intervento dicendo che tale meccanismo dell'accordo tra enti è stato utilizzato con comuni della Sicilia, del Friuli e del Piemonte, poiché lo Stato incentiva gli impianti esistenti, e specifica che quello di CER Italia è operativo da giorno 8 marzo 2024.

Il Presidente del Consiglio chiede vi ha aderito.

Il Sig. Morelli cita i comuni di Cattolica, Castrofilippo, Vittoria e Serradifalco e pone l'esempio di un comune che sta predisponendo gli atti per costituire una propria CER ma nelle more ha aderito a CER Monviso per velocizzare i tempi e il meccanismo per partecipare al bando del PNRR, trattandosi di una occasione. Continua dicendo in merito ad altre CER che non comprende come abbiano già calcolato a priori il risparmio, atteso che lo stesso si può determinare in funzione di quanto effettivamente consumato.

Il Consigliere Palermo parla della CER costituita dal Comune di Troina che ha deliberato giorno 8 maggio e per la quale la Corte dei Conti ha fornito parere positivo, anche perché afferma come

fondamentale è il criterio dell'effetto utile, il concetto di compensare la povertà energetica e dice che in qualità di Consigliere Comunale ha il dovere di ribadire che vale il principio di minima spesa massima resa, e aggiunge che avrebbe voluto comprendere l'effettiva ricaduta sui cittadini e sulle bollette.

Rientra in aula il Consigliere Suffia alle ore 18:15, per cui sono presenti in aula numero 11 Consiglieri.

Il Sindaco chiede quali sono i criteri definiti dalla Corte dei Conti.

Il Consigliere Palermo espone trattarsi dei criteri di economicità, sostenibilità economica, legalità.

Il Sindaco risponde dicendo trattarsi di criteri generali.

Il Consigliere Palermo afferma che il parere della Corte dei Conti è di circa 20 pagine.

Il Sindaco ribadisce trattarsi di criteri di massima di qualsiasi tipo di progettazione.

Il Sig. Morelli interviene aggiungendo che prima dei decreti attuativi del 2024 era previsto il fondo per la povertà energetica e successivamente a tali decreti lo Stato ha disciplinato l'importo ha rapportato alcune percentuali del consumo definendo alcune percentuali per fini sociali. Continua dicendo che il risparmio annuale ammonta a circa 120 euro, ma specifica che nello statuto della fondazione è prevista la possibilità di fare delle donazioni che vanno a confluire nel fondo di povertà energetica.

Il pubblico interviene chiedendo di rivedere gli schemi sui produttori e consumatori.

Esce il Sindaco alle ore 18:23.

Il pubblico prosegue dicendo che quindi per la CER ci vuole un produttore e un consumatore e sottolinea le differenze dei misuratori del produttore che ha quello bidirezionale e del consumatore. Afferma che se il Comune realizza un grande impianto ma consuma poco ciò che produce va fuori e se fosse canalizzata sarebbe tutta autoconsumata con conseguente risparmio totale. Chiede quale sarebbe il risparmio.

Rientra in aula il Sindaco alle ore 18:28.

Il Sig. Morelli risponde e fa vedere il riepilogo delle diverse voci di incentivo.

Esce dall'aula alle ore 18:32 il Consigliere Palermo, per cui restano in aula numero 10 Consiglieri.

Il Consigliere Gangi Sonia afferma che il Comune di Montevarchi la fa da padrone e legge una disposizione del regolamento inerenti il Presidente, quindi chiede quali sono i nostri diritti come ente.

Il Sig. Morelli riscontra affermando che ad oggi vi è l'opportunità del bando del PNRR e specifica che se il Comune di Aidone vuole creare la propria CER i tempi sono di circa 12-14 mesi, quindi ad oggi entrare in una CER costituita è una opportunità.

Rientra in aula il Consigliere Palermo, per cui sono presenti in aula numero 11 Consiglieri.

Il Sig. Morelli prosegue dicendo che loro possono fare una proposta al comune, ma oggi aderire non

ha costi invece la forma della cooperativa prevede una quota di adesione ed evidenza come il meccanismo sia più complesso, e lui come produttore non vi aderirebbe ad una cooperativa.

Il Consigliere Gangi Sonia chiede se si può entrare e uscire liberamente dalla CER e ulteriormente domanda per l'ente che mette a disposizione dei beni che fine faranno i beni se ritornano in proprietà dell'ente.

Il Sindaco risponde che loro entrano come comunità energetica.

Il Sig. Morelli riscontra sottolineando che loro aderiscono con un accordo tra enti pubblici e verranno creati i loro pod e se vorranno potranno mettere a disposizione i loro impianti connessi.

Alle ore 18:41 il Presidente del Consiglio Curia dice di dovere andare via, presiede il Vice Presidente del Consiglio Laversa e restano in aula numero 10 Consiglieri Comunali.

Il Sig. Morelli prosegue esplicitando le diverse opzioni sulla realizzazione degli impianti, sul mettere a disposizione la superficie per realizzare gli impianti, e in merito al bando del PNRR conferma come in caso di incentivo a fondo perduto del 40 % il Comune deve mettere il 60 % per la realizzazione degli impianti.

Il Consigliere Gangi Sonia evidenzia che in tale caso vi sarebbe un vincolo.

Il Consigliere Suffia risponde trattarsi di ipotesi.

Il Consigliere Gangi Sonia sottolinea che l'ente è in dissesto e non vi è potere economico, e ribadisce che occorre fare comprendere al pubblico le opzioni.

Il Consigliere Palermo aggiunge che sono pervenute ulteriori richieste e che essendo seduta pubblica intende confermare che loro sono concordi con la CER, ma che avrebbero voluto conoscere più opzioni.

Il Vice Presidente interviene dicendo ai Consiglieri di non sovrapporsi.

Il Consigliere Suffia dice che i cittadini non sono vincolati alla adesione.

Il Consigliere Palermo espone come la proposta è legittima ma ne avrebbero voluto sentire ulteriori.

Il Sindaco interviene evidenziando come hanno interloquito con altri operatori ma non avevano una forma giuridica consona.

Il Consigliere Palermo espone che quello di Troina ha avuto parere favorevole della Corte dei Conti.

Il pubblico chiede lumi in merito alla percentuale degli incentivi se quello del 40 % è aggiuntivo a quello dello Stato.

Il Sig. Morelli risponde di no in quanto il GSE ha detto che non è possibile.

Il Consigliere Palermo soggiunge che se si ha Isee sotto i 15 mila si ha accesso.

Il Sig. Morelli riscontra sancendo che se dovesse decadere la procedura semplificata a fronte di una offerta il Comune dovrebbe pubblicare all'albo pretorio poiché non può effettuare trattative private. Continua esponendo in merito alle economie di scala e alla istruttoria.

Il Sindaco sottolinea come si mettono a disposizione impianti esistenti e così si fornisce la possibilità ai cittadini di avere sgravi, mentre la circostanza se il Comune realizzi o meno impianti è relativo.

Il Consigliere Palermo chiede di conoscere l'iter della proposta di adesione alla CER.

Il Sig. Morelli illustra che prima vi è la deliberazione di Consiglio comunale in cui approvare statuto e regolamento e poi il Sindaco o il segretario se delegato sottoscrive l'accordo e poi se vi è la possibilità si effettua investimento con gli impianti comuni.

Il Consigliere Palermo ribadisce che si potrebbe pensare al modello del Comune di Troina.

Il Consigliere Gangi Silvia afferma che si guarda sempre al Comune di Troina.

Il Consigliere Palermo risponde che il Comune ha problemi con le risorse economiche.

Il pubblico interviene chiedendo delle curiosità sulla CER e sui costi di gestione, nonché sui vantaggi del produttore e del consumatore e vuole sapere il costo della parte fissa.

Il Sig. Morelli risponde dicendo che il modello è quello del partenariato pubblico privato

Il Consigliere Tespi esce dall'aula alle ore 19:05, restano in aula numero 9 Consiglieri.

Il Sig. Morelli prosegue definendo che vi sono soggetti pubblici e soggetti privati e le motivazioni non sono ai fini di remunerazione.

Il pubblico parla della % della quota commerciale.

Il Sig. Morelli evidenzia che per fare funzionare la CER occorre anche installare l'app telefonica da cui si evincono i dati.

Il Consigliere Tespi rientra in aula alle ore 19:11, sono presenti in aula numero 10 Consiglieri.

Il Consigliere Gangi Sonia chiede in merito ai beni se gli stessi vengono devoluti al Comune di Montevarchi.

Il Sig. Morelli dice che il Comune per la fondazione in partecipazione ha investito 50 mila euro, quindi riprenderebbe quelli.

Il pubblico e il Sig. Morelli discutono in merito alla percentuale, come la stessa venga distribuita tra consumatore e produttore.

Il Consigliere Mirabella esce alle ore 19:17 e restano in aula numero 9 Consiglieri.

Il Consigliere Palermo pone degli esempi in merito alla bollettazione e agli incentivi.

Il Consigliere Mirabella rientra alle ore 19:20 e in aula sono presenti numero 10 Consiglieri.

Il Consigliere Suffia esce alle ore 19:20 e restano presenti in aula numero 9 Consiglieri.

Il Sig. Morelli espone come entro il 31 dicembre 2027 devono essere connessi gli impianti e specifica che il fattore tempo rappresenta un limite.

Il pubblico chiede in merito alle tariffe incentivanti e come le stesse vengano distribuite tra consumatore e produttore.

Il Sig. Morelli illustra in merito.

Il pubblico chiede in caso di adesione circa la possibilità di fruire di più incentivi, ossia quello del 50 % e quello a fondo perduto.

Il Consigliere Suffia rientra alle ore 19:26 e in aula sono presenti numero 10 Consiglieri.

Il Sig. Morelli ribadisce che non vi sono riduzioni in merito alle tariffe, poiché così affermato nelle regole attuative e durante il dibattito con il pubblico dice che sullo stesso territorio possono nascere più CER.

Il Consigliere Raccuglia esce alle ore 19:29 e restano presenti in aula numero 9 Consiglieri.

Il pubblico chiede se vi sono delle penali in caso di uscita dalla CER.

Il Sig. Morelli dice che non possono essere previste penali per legge in quanto vi è libertà in ingresso e in uscita dalla CER.

Viene ultimata la discussione in merito rappresentando che forse vi sarà una proroga a giugno del bando del PNRR.

Il Consigliere Palermo ringrazia Morelli per l'intervento.

Il Sindaco ringrazia i tecnici per gli interventi e per la disponibilità resa ai fini del confronto, nonché il pubblico. Afferma che loro costituiranno la CER poiché ci credono e poiché va a beneficio della collettività.

Il Vice Presidente ringrazia e non essendovi ulteriori interventi in merito dichiara chiusa la seduta alle ore 19:32.